



*Al Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Illustri Dirigenti Scolastici,
Illustri Professori e Professoressa,
Cari ragazzi e ragazze

desideriamo rivolgervi un sentito ringraziamento per aver partecipato all'ultima edizione del concorso "I giovani ricordano la Shoah", indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Il progetto da voi presentato, come sapete, è stato selezionato tra i più interessanti e lodevoli e ha ricevuto l'attenzione della Commissione giudicatrice, che ha espresso pareri di grande considerazione e merito, per la sensibilità e la profondità con le quali sono state affrontate tematiche tanto delicate ed emotivamente coinvolgenti.

Con questa missiva desideriamo rendervi noto l'apprezzamento per l'impegno profuso negli scorsi mesi, che ha visto ragazze e ragazzi impegnarsi per la Memoria, studiare e approfondire la Shoah e i concetti di nazismo, fascismo, razzismo e pregiudizio antiebraico, partecipare a percorsi di educazione ai valori dell'amicizia fra i popoli, della solidarietà e del rispetto per ogni diversità, così importanti per il nostro vivere civile.

Se nel 1938, ottant'anni fa, la discriminazione e la persecuzione furono sancite dallo Stato con le leggi antiebraiche, oggi quello stesso Stato, quelle stesse Istituzioni, a partire dal mondo della scuola, dalla quale per effetto delle leggi furono espulsi migliaia di bambini ebrei, sono impegnate a portare avanti percorsi di conoscenza che raccontano l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, i diritti di ogni persona e la necessità di tutelarli, senza distinzioni.

L'Italia passò, nel corso della Liberazione e poi nel dopoguerra, dalla persecuzione all'affermazione di quei diritti; dall'esclusione alla piena inclusione degli ebrei e delle altre minoranze e gruppi perseguitati dal fascismo; dal negare le libertà fondamentali, al garantirle.

Riteniamo che il lavoro sulla Memoria, fatto proprio da e assieme a voi, educatori e ragazzi, contribuisca a trasmettere la conoscenza di quanto avvenuto e la rilevanza di tali valori e principi universali per la formazione umana etica e civile delle nuove generazioni. Percorsi educativi e di cultura, resi possibili grazie al vostro fondamentale impegno.

Di nuovo un caloroso ringraziamento.

Con viva cordialità

LA MINISTRA
Valeria FEDELI

LA PRESIDENTE
Noemi DI SEGNI